

Domenica 28 maggio 2023

Pentecoste – Anno A

Parola del giorno

Atti degli Apostoli 2,1-11; Salmo 103,1ab.24.29bc-31.34; Prima letta ai Corinzi 12,3b-7.12-13; Vangelo di Giovanni 20,19-23

Salmo 103,1ab.24.29-31.34

Manda il tuo Spirito, Signore a rinnovare la terra.

Oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹ Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
²⁴ Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

²⁹ Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

³⁰ Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

³¹ Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.

³⁴ A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

Vangelo di Giovanni 20,19-23

¹⁹ La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!» ²⁰ Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

²¹ Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²² Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³ A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Si riparte

Dopo la paura, da dove si riparte? Dopo la solitudine e le incomprensioni, da dove si riparte? Dopo il tradimento, dopo l'infedeltà, dopo gli incidenti di ogni tipo, da dove si riparte? Dopo i fallimenti, gli errori, le porte sbattute in faccia, da dove si riparte? Dopo l'odio, le guerre, la violenza, il terrore inflitto e subito, da dove si riparte? Dopo la

persecuzione, dopo la derisione, gli sputi in faccia, i chiodi e la croce, da dove si riparte? Dopo la pietra del sepolcro, da dove si riparte? Dopo la delusione, l'amarezza e la schiacciante vittoria del male, da dove si riparte?

Si riparte dallo Spirito Santo. Da dove altrimenti? Si deve e si può sempre ripartire dallo Spirito, dalla dimensione spirituale della vita. Gesù fa ripartire i suoi dallo Spirito, dal soffio del mantice dell'Amore di Dio, lo Spirito Paraclito.

Gesù *soffia*, e il verbo usato è *emphysào*. Formato dalla preposizione *èn*, "dentro", unita al verbo *physào*, "soffio, gonfio", *emphysào* significa "soffio dentro, gonfio, ispiro dentro". L'accadico *napashu* significa "respirare ampiamente". È lo stesso verbo con cui la LXX (versione in lingua greca dell'Antico Testamento) traduce in Genesi 2,7 l'azione di Dio che *insuffla* negli uomini il soffio della vita, oppure quando *soffia* su di essi con lo Spirito. Il respiro di Dio suscita sempre la vita in ogni creatura: nel salmo 104,29-30 è scritto che dove Dio fa giungere il suo soffio vitale, là germoglia la vita; se Dio lo rifiuta o lo ritira la vita svanisce.

Nei vangeli, solo in Giovanni troviamo il verbo *emphysào*, quando Gesù soffia dentro e sopra i suoi lo Spirito. Poi si riparte. Ma non si riparte da capo, si riparte dallo Spirito e solo dallo Spirito, perché lo Spirito è vita e dà la vita a ogni vita. Si riparte dallo Spirito, perché la vita non può essere senza lo Spirito e, quando la vita cede alla paura e alla necrosi, non c'è forza che possa darle nuovo respiro, salute e salvezza se non lo Spirito. Ma cosa significa realmente ripartire dallo Spirito, cosa significa nella pratica quotidiana della vita? Semplice, Gesù lo spiega immediatamente dopo. Ripartire dallo Spirito significa ripartire dal perdono. Gesù soffia dentro i discepoli la potenza dell'Amore, la potenza spirituale del perdono. Nulla può ripartire dopo essere stato ferito, corrotto, sporcato, rovinato, se non dalla potenza del perdono. Il perdono è rinascere da qualsiasi tipo di disarmonia. Il perdono chiesto umilmente a Dio Amore per ogni debito contratto nei riguardi dell'Amore, assieme al perdono chiesto ai fratelli per ogni ferita e danno a loro inferti e al perdono offerto ai fratelli per ogni ferita e danno da loro provocati. Quando Gesù entra a porte chiuse nel luogo dove si trovano i discepoli, si presenta ed esordisce con la parola Pace. Sembra un saluto, un augurio, ma in realtà non lo è. Gesù esordisce con la parola Pace e, in questa parola, indica un nuovo stato dell'essere, un modo nuovo di vivere, un modo assolutamente sconosciuto di ripartire, di guarire, di riarmonizzare, di salvare e salvarsi: il movimento del perdono, che deve coinvolgere mente, cuore e anima. Il movimento vitale e rivitalizzante del perdono è l'unico vento che può riempire di pace vera le vele della vita. Ma questo vento rivitalizzante del perdono non è possibile all'uomo con le sue sole forze, necessita dell'invasione, del soffio "dentro e sopra" dello Spirito; per questo Gesù non ha perso un secondo a soffiare il vento forte della Vita dentro il cuore dei suoi.

Ecco faccio nuove tutte le cose afferma Gesù in Apocalisse 21,5; ecco cos'è la Pace che Gesù dona ai suoi. La Pace è la sintesi perfetta di questa meravigliosa verità: Gesù ha fatto nuove tutte le cose per sempre, attraverso il dono di sé e del suo vento Santo Paraclito, Signore del Perdono.

La riflessione "Si riparte" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati. Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (art. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.